

Stazzi Nostri

Monte Gorzano da Sacro Cuore



	DATA ESCURSIONE: 30 giugno 2024		DISLIVELLO: ↑ 1200m - ↓ 1200m
	ORA PARTENZA: 06:30		DISTANZA: 14,0 km
	RITROVO: Stazione servizio Q8 (Mozzano)		DURATA (soste escluse): 8 ore
	PUNTO DI PARTENZA: Sacro Cuore (RI)		DIFFICOLTÀ TECNICA: E
	ACCOMPAGNATORI: Mario Salvi (338.3113358), Nicola Angelini (335.7441484)		TIPO DI ESCURSIONE: Andata e ritorno

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

Abbigliamento da alta montagna adatto alla stagione e alla quota, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, bastoncini telescopici, pila frontale, crema solare, occhiali da sole, crema solare, guanti, cappello, acqua abbondante e viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

- Contributo di 3€ per i soci CAI, finalizzato a finanziare le spese sostenute per l'organizzazione del programma escursionistico;

- Per i **non soci** è necessario recarsi in sezione il venerdì dalle 18.30 alle 20.00 per attivare la **copertura assicurativa giornaliera**;

- Si prega di rispettare il **regolamento della commissione escursionismo** visionabile cliccando [qui](#) o scansionando il qr code a lato;

- L'escursione potrà essere **annullata** qualora le condizioni meteorologiche non lo consentano. Gli accompagnatori si riservano di **variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita** anche in fase di svolgimento;

- Gli accompagnatori si riservano di **escludere** escursionisti non adeguatamente attrezzati e non rispettosi del regolamento;

- L'attività escursionistica è un'azione che **presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità**. Le Sezioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile.



IL RISCHIO È SEMPRE PRESENTE E MAI AZZERABILE

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoi.it

In Auto: dalla Q8 raggiungeremo Amatrice tramite la SS4; attraverseremo i resti del vecchio abitato, e proseguiremo fino al bivio per Capricchia dopo 46km. Per raggiungere il Sacro Cuore, occorre arrivare in Piazza e alla chiesa svoltare a destra (ci sono i cartelli), per poi prendere la strada in salita, la quale a tratti è sterrata ed in parte asfaltata. Arrivati alla fine della salita c'è uno spiazzo dove parcheggiare e da lì si inizia il percorso.

SALITA

Dallo slargo a 1384m, Capo La Valle, seguiamo per circa 300m la sterrata che sale nella macchia sulla destra del fosso di Selva Grande, fino al sentiero che parte a destra, chiaramente indicato. Superiamo Colle del Vento per procedere in direzione Est verso un primo stazzo e la sorgente di Piani Fonte (q. 1535m). Poco dopo ad un bivio ben segnalato (q. 1559m), lasciamo il sentiero che va in piano per salire nel bosco in direzione SE. Costeggiando il Fosso di Gorzano con ampie svolte, il sentiero risale il ripido pendio boscoso sino ad uscire sui panoramici prati, dai quali raggiungiamo lo spallone, sede dello Stazzo di Gorzano (q. 1882m). Pieghiamo a Sud e attraversiamo



Stazzo di Gorzano



Attraverseremo i ruderi di quelli che furono i ripari usati per anni dai pastori, che qui trascorrevano i mesi estivi in quota con le greggi. Questo itinerario è una celebrazione della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico dei Monti della Laga, e simbolo dell'economia di transumanza; è anche una certificazione UNESCO quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Il suo restauro è avvenuto pochi anni fa.

diagonalmente il Fosso di Valle Conca, per raggiungere la netta cresta Ovest (q. 2041m); ora sempre per cresta e tenendoci alla sua destra nella prima parte, per poi riportarci sul filo, continuiamo fino alla faticosa erta che ci porterà alla cima del Monte Gorzano (q. 2458m).

Il vero protagonista della transumanza (oltre alle pecore, ovviamente) è l'uomo che accompagna e guida il gregge, il pastore; come uomo-costruttore, segna lo spazio che occupa e crea realizzazioni di architettura spontanea che caratterizzano il luogo e evidenziano il suo intervento; abbiamo così costruzioni stabili (o semi-stabili) come le "nostre" caciare o altre più esposte alle ingiurie del tempo, come gli stazzi.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito

www.caiascoli.it

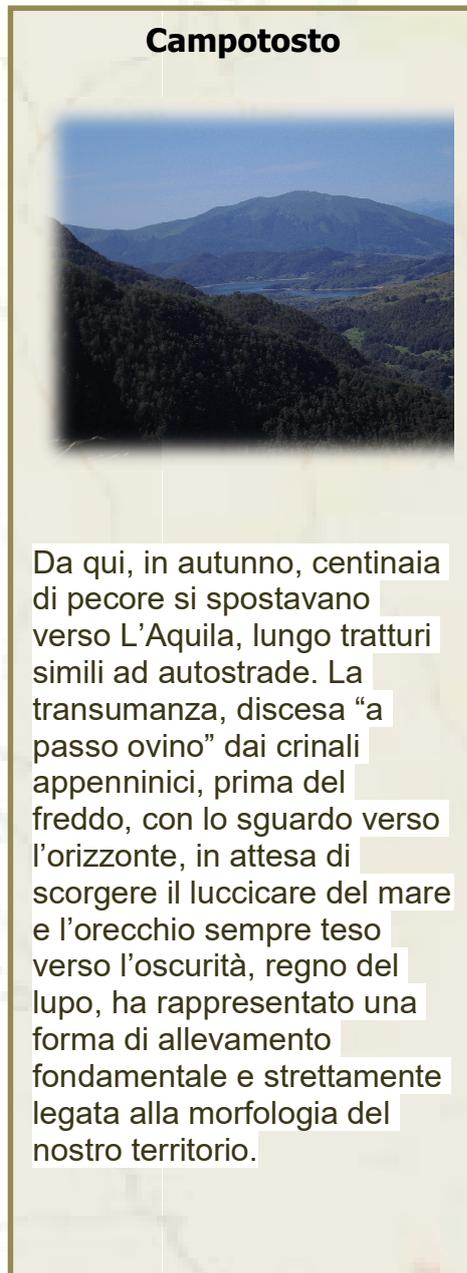
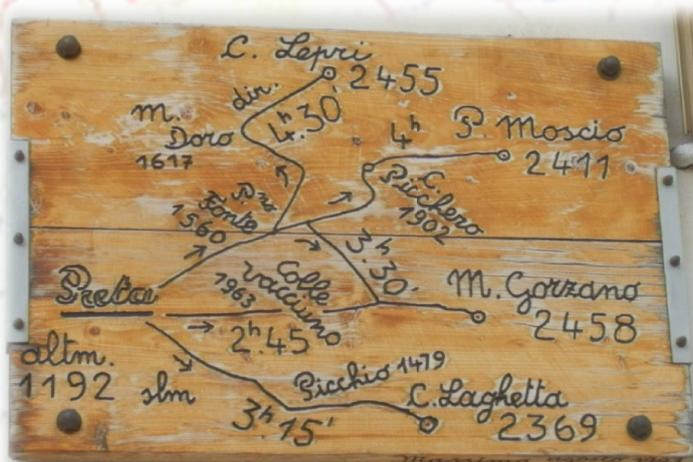
DISCESA

L'itinerario di discesa combacia con quello di salita, permettendoci di ammirare Amatrice con i suoi dintorni, circondata a nord da lunga catena montuosa, che parte dai Sibillini per arrivare fino al Terminillo; non manca la vista verso i laghi di Scandarello e quello più spettacolare di Campotosto.



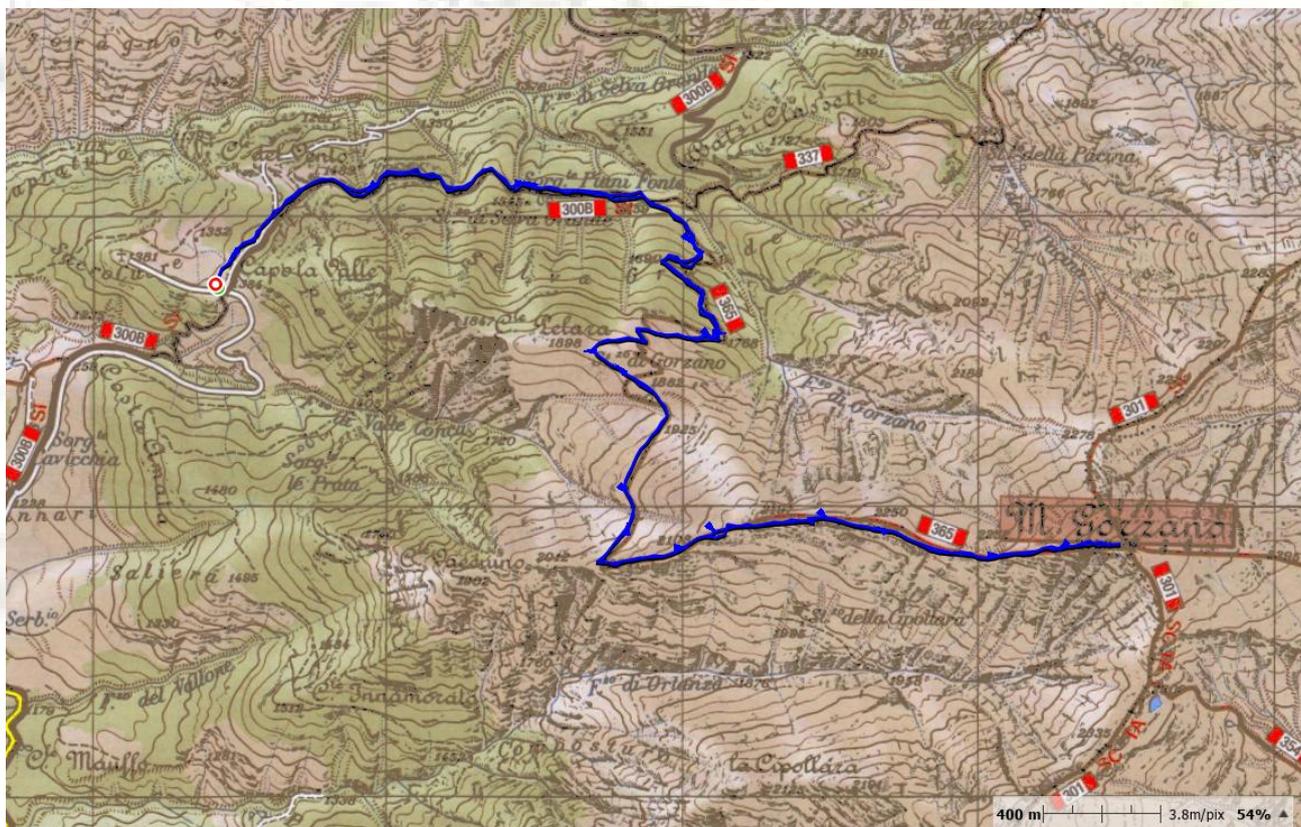
Profilo altimetrico

La vicina Preta



Campotosto

Da qui, in autunno, centinaia di pecore si spostavano verso L'Aquila, lungo tratturi simili ad autostrade. La transumanza, discesa "a passo ovino" dai crinali appenninici, prima del freddo, con lo sguardo verso l'orizzonte, in attesa di scorgere il luccicare del mare e l'orecchio sempre teso verso l'oscurità, regno del lupo, ha rappresentato una forma di allevamento fondamentale e strettamente legata alla morfologia del nostro territorio.



Carta 1:25000 Monti della Laga - CAI Sezione di Ascoli Piceno

“Stazzi nostri”, un’iniziativa della sezione ascolana del CAI per la ricerca della memoria storica della montagna

La ricerca dei segni dell’uomo sul territorio - montano, in questo caso - è un’indagine che, a volte, si ferma al semplice toponimo ma che va fatta, per motivi di memoria storica e per l’analisi dell’identità. Il ritrovamento dei segni dell’antropizzazione del territorio, la scoperta delle motivazioni della frequentazione e del senso di un sentiero sono importanti per la ricerca dell’identità sociale e la valorizzazione della nostra montagna (Gabriele Vecchioni).

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it